



dalla biblioteca per te! NOVITÀ 16-30 GIUGNO



**P
C
T
O**
ESTATE 2023

**PROPONIAMO
CONVERSAZIONI DI
PRESENZA E
DIGITALI**



Selene
**LEGGERE
FILOSOFIA**
Da Camus a Nietzsche e
oltre. Parliamo di filosofia
per immergerla nel nostro
presente

ORE 10:30
GIOVEDÌ
15-22-29
GIUGNO



Nicolò
**LA POLITICA
DEL FUTURO**
Discutiamo insieme sul ruolo
politico e sulle responsabilità dei
giovani nella costruzione di un
futuro condiviso

ORE 17:00
GIOVEDÌ
15-22-29
GIUGNO



Veronica
**LE MIE
PLAYLIST**
parliamo di musica...
ascoltandola insieme!

ORE 17:00
GIOVEDÌ
6-13
LUGLIO



Alberto
**OLTRE LE
PRIME PAGINE**
Vi aspetto per analizzare e
approfondire assieme ciò
che "fa notizia" nei giornali

ORE 10:30
GIOVEDÌ
13-20-27
LUGLIO

**PROBLEMI CON LA
TECNOLOGIA?**

PER IL **10°** ANNO TORNA
BIBLIOTECH
★★★★★

**DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ
DALLE 9.00 ALLE 12.00**

**IL MERCOLEDÌ ANCHE IL POMERIGGIO
DALLE 15:00 ALLE 18:00**

PRESSO LA BIBLIOTECA
CIVICA "VILLA VALLE"



- DAL 13 GIUGNO
AL 7 SETTEMBRE**
- ESCLUSA LA SETTIMANA
DI FERRAGOSTO**
- SOCIAL MEDIA**
- CREAZIONE SPID**
- NAVIGAZIONE WEB**
- POSTA ELETTRONICA**
- USO DELLO SMARTPHONE**

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
CHIUSA	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 18.30	9.00 - 12.30 APRILE-SETTEMBRE

BIBLIOTECA CIVICA VILLA VALLE

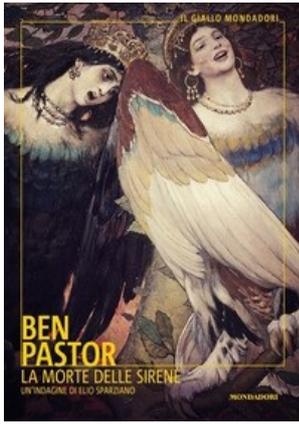
Viale Regina Margherita, n° 1 - 36078 - Valdagno (VI)

☎ 0445 424545
✉ prestito@comune.valdagno.vi.it
✉ biblioteca@comune.valdagno.vi.it
🌐 www.comune.valdagno.vi.it
🌐 www.rbv.biblioteche.it



Biblioteca Civica Villa Valle
 bibliotecavillavalle
 Biblioteca villa valle

Ben Pastor, **La morte delle sirene**, Mondadori



306 d.C. L'Impero romano sta attraversando uno dei suoi periodi più bui, e nel passaggio dalla Prima alla Seconda Tetrarchia la lotta per la successione è a dir poco feroce. Determinato a mantenere l'ordine, l'imperatore Galerio affida al suo ufficiale Elio Sparziano una delicata missione diplomatica: consegnare un plico al giovane e ambizioso Massenzio, che si trova a Roma. Una storia in cui gelosia e ambizione, sete di ricchezza e di potere, segreti di famiglia e intrighi politici sono le note di un canto ammaliatore che, come quello delle sirene, conduce inesorabilmente alla rovina.

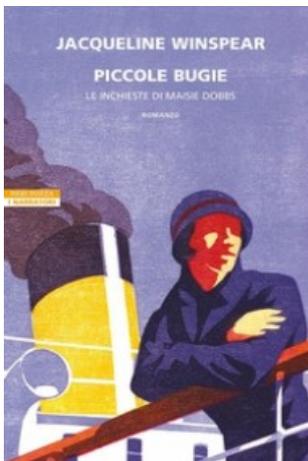
Damir Ovčina, **Preghiera nell'assedio**, Keller



Basta poco per cadere nel buio. Lo sa bene il giovane protagonista di «Preghiera nell'assedio» che durante la primavera del 1992 rimane bloccato nel quartiere di Grbavica a Sarajevo. Tutt'attorno la nazione si sgretola e scivola nella guerra, il quartiere finisce in mano ai serbi e il giovane bosniaco si ritrova, separato dalla famiglia, a doversi occupare della sepoltura dei morti insieme a una squadra di altri prigionieri. Iniziano così tre anni di orrore e di assedio, anche interiore, che assumono il

valore di un vero e proprio viaggio attraverso la notte e pagina dopo pagina si sedimentano in un testo letterario che si pone nel solco delle opere di Varlam Salamov, Vasilij Grossman, Primo Levi e Imre Kertész.

Jacqueline Winspear, **Piccole bugie**, Pozza



Londra, 1930. Maisie Dobbs, caschetto nero lucido e un velo di rossetto, è ormai una detective affermata. Accompagnata dal fedele assistente Billy Beale, risolve i suoi casi con grazia e intelligenza, battendo spesso sul tempo Scotland Yard e l'ispettore Stratton, cui la lega un rapporto misto di corteggiamento educato e conflittualità. Nei primi anni del nuovo decennio il mondo sfavilla di luci e divertimento, ma in Inghilterra le ferite della Grande Guerra non sono ancora del tutto rimarginate.

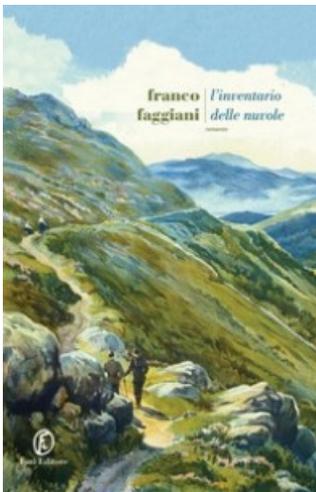
Con la sua prosa vivida e arguta, Jacqueline Winspear restituisce al lettore il fascino intatto di un'epoca remota, e i tormenti, le passioni, i dolori che la animano, così prossimi ai nostri.

Hildegard E. Keller, **Quel che sembriamo**, Guanda



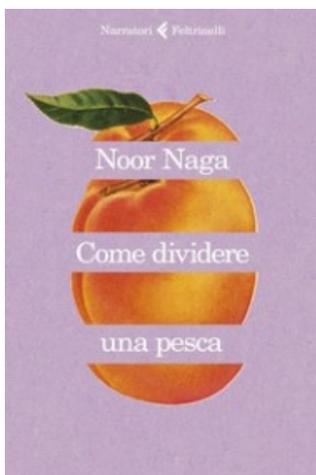
Nell'estate del 1975 Hannah Arendt vola per un'ultima volta dall'America alla Svizzera. Lì, in un appartato villaggio ticinese, intende trascorrere le vacanze e lavorare un po' al suo ultimo libro. Ma quell'intervallo di quiete in un luogo a lei tanto caro le offre anche l'opportunità di intraprendere un suggestivo viaggio a ritroso, un viaggio che inizia a New York nel 1941 e dura un'intera vita. Un viaggio in cui la accompagnano gli interlocutori di pensiero che furono per lei amici, amanti, compagni di studio e di vita, da Walter Benjamin a Martin Heidegger, da Karl Jaspers a Ingeborg Bachmann.

Franco Faggiani, **L'inventario delle nuvole**, Fazi



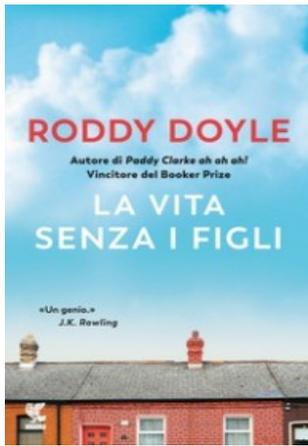
1915. Giacomo Cordero abita in Val Maira, con il nonno Girolamo, la madre Lunetta e l'anziana e riservata Desideria. Il ragazzo ha studiato ma gli viene imposto di restare a casa, a Prazzo, dove si vive di taglio del bosco, di piccolo allevamento e agricoltura, e dove gli abitanti delle malghe spesso sopravvivono nella più assoluta miseria. L'Italia è appena entrata in guerra e il vecchio Girolamo, ruvido e determinato capofamiglia, commerciante scaltro e capace, è diventato il fornitore ufficiale di merci per l'esercito. A Giacomo, esonerato dal servizio militare, viene affidata quindi la più delicata delle attività di famiglia, la raccolta dei pels, i capelli, che saranno rivenduti in primavera agli atelier delle grandi città di confine per farne parrucche.

Noor Naga, **Come dividere una pesca**, Feltrinelli



Lei è un'americana laureata alla Columbia, lui un egiziano nato in un villaggio "che nessuno ha mai sentito nominare". Si incontrano al Cairo in una stagione segnata dall'incertezza per il futuro, sei anni dopo la rivoluzione del 2011 che non è riuscita a portare il rinnovamento tanto sperato, e a partire da quel momento la loro vita non sarà più la stessa. La ragazza, figlia di egiziani benestanti emigrati negli Stati Uniti, è in cerca delle sue "radici", come dice la madre in tono sprezzante, virgolettando la parola con le dita. La tragedia di due mondi che si scontrano, una storia fatta più di domande che di risposte, dove la lingua, l'identità e la ricerca di un senso di appartenenza sono sempre in primo piano.

Roddy Doyle, **La vita senza i figli**, Guanda



Un uomo vaga estraniato per le strade di Newcastle, ancora piene di gente, mentre la notizia del virus che ha colpito l'Irlanda e il resto del mondo lo spinge a chiedersi cosa sia meglio fare. Un'infermiera esausta e impaurita per tutto quello che sta vivendo si sente ancora peggio dopo aver perso un paziente. Un padre si mette alla ricerca del figlio che non vede da tempo e si avventura per le strade di Dublino deserte per il lockdown... Storie commoventi, piene di vita e amore, ma anche di dolore e preoccupazione per i tempi incerti

che tutti abbiamo dovuto attraversare. Con la sua tipica ironia, sferzata da battute fulminanti, Roddy Doyle dipinge un ritratto vivido e originale delle nostre esistenze, della vita familiare, delle piccole cose per cui vale la pena di vivere.

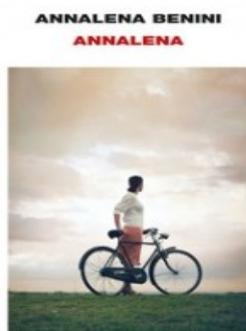
Sophie Mackintosh, **La cura dell'acqua**, Einaudi



Tre ragazze, tre sorelle. Grace, Lia e Sky vivono in un luogo da sogno, un'isola di pace dove splende sempre il sole. Al sicuro. Perché oltre il mare, oltre l'orizzonte, si nascondono insidie mortali: gli uomini. È dalle loro tossine che i genitori hanno sempre protetto le figlie, sottoponendole a duri allenamenti quotidiani per scongiurare quella terribile minaccia che incombe su ogni donna. Sono forti, Sky, Lia e Grace, ma con l'arrivo inatteso di tre naufraghi tutte le loro certezze vacillano. Le sorelle possiedono davvero l'antidoto per quel

temibile veleno?

Annalena Benini, **Annalena**, Einaudi



«Lei è stata la dismisura in tutto, ma la vita è anche mancare qualcosa, non riuscire in qualcosa, non colmare la misura fino all'orlo». Annalena Tonelli, capelli al vento, sfreccia in bicicletta all'alba per le strade di Forlì: corre dai bisognosi, dagli ultimi. Lo farà per tutta la vita. Fino a fondare una missione in Africa, a rinunciare a tutto, fino a venire uccisa perché donna, bianca, senza un uomo a fianco, e senza paura.

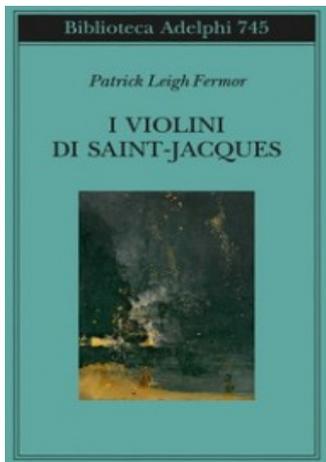
Questo libro è un viaggio moderno e accidentato, ricco di domande e confessioni, nel tentativo di guardare, dal basso, con piena coscienza dei propri limiti, e non senza autoironia, la scala che sale fino all'assoluto.

Paul Harding, **Un altro eden**, Pozza



Dalla fine del Settecento fino al 1912, l'isola di Malaga accolse una comunità di pescatori composta da afroamericani, bianchi poveri e altre etnie che avevano trovato rifugio su quel lembo di terra nel Golfo del Maine. Nel 1912, il governatore dello Stato decretò «lo sgombero dei quarantasette residenti e la traslazione delle salme dei loro defunti». Un atto che sancì con efferata violenza la fine di quella comunità. In *Un altro Eden*, con la grazia della sua impeccabile scrittura, Paul Harding ritorna su quella vicenda crudele per narrare una magnifica storia «fatta di poesia e luce solare».

Patrick Leigh Fermor, **I violini di Saint Jacques**, Adelphi



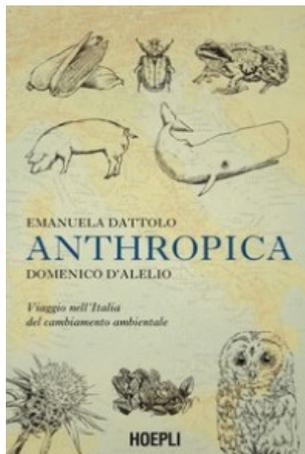
Una misteriosa mademoiselle settantenne che fuma e dipinge nella luce meridiana degli uliveti di Mitilene, e un quadro raffigurante un'isola caraibica introvabile sulle mappe: nasce da qui il racconto che richiama in vita Saint-Jacques des Alizés e la ricolloca al suo posto nelle Antille, «infilata come una perlina sul sessantunesimo meridiano». Ascolteremo dunque Berthe de Rennes rievocare quel piccolo mondo sospeso in cui l'aristocrazia coloniale creola trascorreva la fin de siècle fra gite in carrozza, picnic sui fianchi del vulcano, cacce, duelli e feste. Su Saint-Jacques incombe però un destino sconvolgente, che si compirà proprio durante il gran ballo del Mardi Gras, organizzato dal conte senza risparmio di musica, delizie e sorprese.

Andrei Kurkov, **L'orecchio di Kiev**, Marsilio



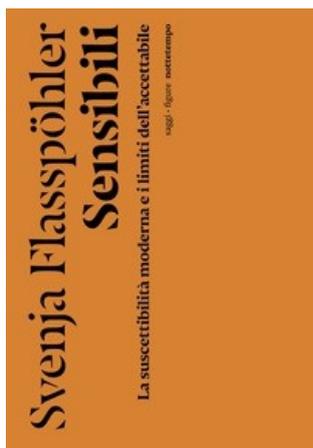
È il 1919 e Kiev è invasa dalla cacofonia della rivoluzione. Dopo l'arrivo dell'Armata rossa, in città imperano il caos e l'anarchia. Il vecchio ordine è in pezzi e il paese è alla ricerca di una propria identità: russi bianchi da un lato, nazionalisti dall'altro, e nel mezzo i delinquenti comuni, ladri e balordi. In questo tumultuoso e vacillante mondo pre-sovietico il giovane studente Samson Kolecko si ritrova da un giorno all'altro a dover badare a se stesso, dopo aver perso in un'imboscata il padre (e l'orecchio destro) sotto la spada di un cosacco. Un poliziesco di grande ritmo e, per di più, un libro divertente. E in tempi bui, abbiamo tutti bisogno di storie che, oltre ad aiutarci a capire, siano anche capaci di farci ridere.

Emanuela Dattolo, **Anthropica: viaggio nell'Italia del cambiamento ambientale**, Hoepli



Nell'era dell'Antropocene, l'Italia è percorsa da nord a sud in un'esplorazione che dà voce alla storia naturale delle comunità umane, impressa nella geografia dei luoghi. E se quel che resta della natura selvaggia fosse intorno a noi? Forse basterebbe uscire per imparare a riconoscerla. Da qui parte *Anthropica*, lungo mille chilometri di penisola italiana, percorrendo in bicicletta un territorio costellato di meraviglie naturali ed emergenze ambientali. Una storia raccontata tra la sorprendente biodiversità celata dal cemento e la miriade di ecosistemi più prossimi a noi, e dunque più minacciati, integrando le dimensioni umana e naturale mediante l'ecologia

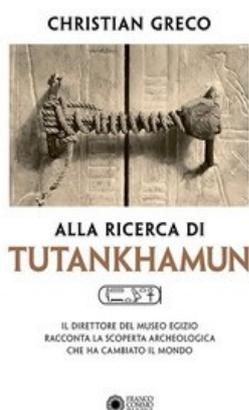
Svenja Flasspöhrer, **Sensibili: la suscettibilità moderna e i limiti dell'accettabile**, Nottetempo



La sensibilità è una conquista civile che ha segnato la storia moderna e le sue forme relazionali e comunicative, come mostrano da diverse prospettive disciplinari le riflessioni di Hume, Freud, Elias, Valéry, Lévinas e Butler. La progressiva "sensibilizzazione" del Sé e della società è uno sviluppo legato inestricabilmente alla genesi del soggetto moderno. Stiamo vivendo il punto critico di una sensibilizzazione crescente e parossistica? Si possono conciliare resilienza e sensibilità, costruendo una dialettica che eviti la

polarizzazione del discorso democratico e la frammentazione sociale che ne consegue? Un libro vivace e rigoroso, di incandescente attualità.

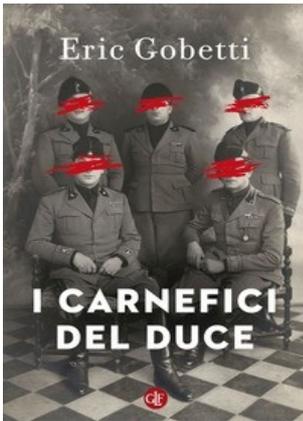
Christian Greco, **Alla ricerca di Tutankhamun**, Cosimo



Il ritrovamento della tomba di Tutankhamun, con i suoi tesori mozzafiato, è l'evento archeologico più sensazionale di tutti i tempi. Sono innumerevoli i libri dedicati al re bambino e alla sua tomba, ma questo è il primo di Christian Greco che racconta in modo appassionato e coinvolgente - ma con rigore scientifico - il ritrovamento della tomba ad opera dell'archeologo britannico Howard Carter e fornisce al lettore una prospettiva unica su questa straordinaria scoperta archeologica, la più emozionante che il mondo abbia mai

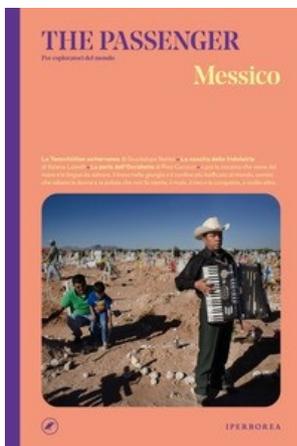
conosciuto.

Eric Gobetti, **I carnefici del Duce**, Laterza



In Italia i crimini di guerra commessi all'estero negli anni del fascismo costituiscono un trauma rimosso, mai affrontato. Non stiamo parlando di eventi isolati, ma di crimini diffusi e reiterati: rappresaglie, fucilazioni di ostaggi, impiccagioni, uso di armi chimiche, campi di concentramento, stragi di civili che hanno devastato intere regioni, in Africa e in Europa, per più di vent'anni. Questo libro ricostruisce la vita e le storie di alcuni degli uomini che hanno ordinato, condotto o partecipato fattivamente a quelle brutali violenze: giovani e meno giovani, generali e soldati, fascisti e non, in tanti hanno contribuito a quell'inferno.

Juan Villoro, **Messico**, Iperborea



Nel 2017 è stato annunciato il ritrovamento, negli scavi del Templo mayor nel centro storico di Città del Messico, di uno tzompantli, una piramide di teschi: si sapeva della sua esistenza da fonti antiche, ma non erano ancora stati rinvenuti esemplari. Le file ordinate di crani vuoti sono uno spettacolo raccapricciante, ma l'usanza del sacrificio umano – ci ricorda Juan Villoro – si iscriveva in una cosmologia e sistemi di valore condivisi, per cui la vita si rinnovava attraverso la morte. Cosa dire invece della gratuità della violenza nel Messico di oggi? Il paese è un'«immensa necropoli disseminata di crani contemporanei», in cui ogni giorno spariscono 11 donne.

Carmine Pinto, **Il brigante e il generale: la guerra di Carmine Crocco e Emilio Pallavicini di Priola**, Laterza



Sulle rive dell'Ofanto, nel Mezzogiorno italiano, un secolo e mezzo fa si svolse una grande sfida. Da una parte c'era il brigante, Carmine Crocco. Pastore, militare, bandito di professione, divenne il capobanda più famoso nelle campagne meridionali dopo il 1860. Alla guida del brigantaggio filoborbonico, sperimentò forme di guerriglia che avranno fortuna nel XX secolo, anticipandone gli aspetti politici e una organizzazione criminale su larga scala. Dall'altra parte, il generale, Emilio Pallavicini di Priola, aristocratico sabauda, militare esperto in operazioni speciali al comando di reparti schierati nella campagna contro il brigantaggio.

Silvia Bencivelli, **Eroica, folle e visionaria: storie di medicina spericolata**, Bollati Boringhieri



"Eroica, folle e visionaria" parla di autoesperimenti e autosperimentatori, medici che hanno deciso di provare le proprie idee direttamente su se stessi, spesso con un tocco di pazzia e di incoscienza, altre volte con sincero altruismo e cocciuto coraggio. D'altra parte per ogni nuova medicina o per ogni nuova tecnica medica deve esserci pur stato un primo "fruitore". Una scoperta deve essere provata su qualcuno per essere certi che funzioni. Quel qualcuno, in molti casi, è stato lo stesso che ha avuto l'intuizione e ha deciso di metterci il corpo per dimostrare di avere ragione.

Serenella Iovino, **Gli animali di Calvino**, Treccani



Dal Sentiero dei nidi di ragno a Palomar, Italo Calvino non ha mai smesso di raccontare animali. Ma che cos'hanno in comune una colonia di formiche argentine nel Ponente ligure, un gorilla albino nello zoo di Barcellona, una gallina in un'officina torinese, gatti ribelli in una città industriale e un coniglio transfugo dalle grinfie dei vivisettori? La risposta è semplice: sono tutti animali che ci dicono di noi umani e del modo in cui la nostra specie è diventata così pesante sulla Terra da determinare una nuova età geologica: l'Antropocene.

Sudhir Hazareesingh, **Spartaco nero: Toussaint Louverture: vita leggendaria di uno schiavo ribelle**, Rizzoli



Agosto 1791. Una scintilla accende la rivoluzione degli haitiani contro l'oppressione dei coloni francesi. I primi a sollevarsi sono gli schiavi neri, capitanati da un personaggio oggi leggendario: Toussaint Louverture, ex schiavo liberato, capopopolo, guerriero e ribelle. È proprio lui a guidare il processo che, nel corso di dodici anni, porta alla proclamazione del primo Stato nero indipendente: diventa governatore, promulga la Costituzione, dialoga con scaltrezza con i colonizzatori europei. Fino alla tragica morte, da prigioniero, in una fortezza francese. Eppure, quella di Toussaint Louverture resta forse la più enigmatica tra le figure che contribuirono a delineare l'Età delle rivoluzioni. È tutt'oggi raffigurato su monete e magliette diffuse in tutto il mondo.